

DOUGLAS REGATTIERI

VESCOVO DI CESENA-SARSINA



I MINISTERI ISTITUITI DEL LETTORE, DELL'ACCOLITO E DEL CATECHISTA

Nota pastorale - Gennaio 2023



Nella sua storia bimillenaria, la Chiesa, accanto al ministero ordinato di vescovi, presbiteri e diaconi, ha visto sorgere, svilupparsi e modificarsi, nel corso del tempo, figure ministeriali chiamate a svolgere servizi diversi a favore della comunità cristiana. Sono andati così strutturandosi specifici ministeri laicali.

La riflessione e il magistero della Chiesa hanno portato oggi a riscoprire e mettere in particolare evidenza il fondamento battesimale della ministerialità affidata ai fedeli laici. Sono, infatti, i sacramenti dell'iniziazione cristiana la radice dei "ministeri istituiti" e dei tanti "ministeri di fatto" che la Chiesa è chiamata a discernere per un servizio adeguato al popolo di Dio.

I ministeri istituiti hanno il loro fondamento teologico nella realtà della Chiesa come comunione di fede e di amore, espressa nei grandi documenti del Vaticano II. [...] Ogni ministero è per l'edificazione del corpo del Signore e perciò ha riferimento essenziale alla Parola e all'Eucaristia fulcro di tutta la vita ecclesiale ed espressione suprema della carità di Cristo, che si prolunga nel "sacramento dei fratelli", specialmente nei piccoli, nei poveri e negli infermi, nei quali Cristo è accolto e servito¹.

¹ *Premesse CEI al Rito di istituzione*, 1 e 3.

Come ogni ministero nella Chiesa, anche i ministeri istituiti sono contraddistinti da soprannaturalità di origine, ecclesialità di fine e di contenuto, stabilità di prestazione, pubblicità di riconoscimento².

Dopo la pubblicazione, da parte di papa Francesco, del Motu Proprio *Spiritus Domini*, sull'accesso delle donne ai ministeri istituiti³ e il Motu Proprio *Antiquum Ministerium*, sull'istituzione del ministero del catechista⁴, la Conferenza Episcopale Italiana ha recepito in una Nota pastorale tali indicazioni del magistero pontificio⁵. Nel documento dei Vescovi vengono definiti l'identità e i compiti dei ministeri laicali del lettore, dell'accollito e del catechista e illustrati i criteri per l'ammissione e il percorso formativo necessari per essere istituiti e ricevere il mandato da parte del vescovo. Uomini e donne assumono così, in modo stabile, un ufficio qualificato all'interno della Chiesa.

Il presente testo è normativo per la formazione ai ministeri istituiti del lettore, dell'accollito e del catechista, nella nostra comunità diocesana di Cesena-Sarsina.

² Cfr. CEI, *Evangelizzazione e ministeri*, n. 68.

³ FRANCESCO, Motu Proprio *Spiritus Domini*, 10 gennaio 2021.

⁴ ID., Motu Proprio *Antiquum Ministerium*, 10 maggio 2021.

⁵ CEI, *I ministeri istituiti del lettore, dell'accollito e del catechista per le Chiese che sono in Italia*, 5 giugno 2022.

L'IDENTITÀ E I COMPITI DEI MINISTERI ISTITUITI

Il lettore

A partire da un assiduo ascolto delle Sacre Scritture, il lettore richiama la Chiesa intera alla presenza di Gesù, Parola fatta carne. Come afferma la costituzione liturgica «è Cristo che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura»⁶. Il compito del lettore si esplica in prima istanza nella celebrazione liturgica, in particolare quella eucaristica, perché sia evidente che la proclamazione della Parola è il luogo sorgivo e normativo dell'annuncio⁷. Al lettore è affidato il compito di preparare l'assemblea ad ascoltare e i lettori a proclamare con competenza e sobria dignità i passi scelti per la liturgia della Parola. Il lettore potrà avere un ruolo anche nelle diverse forme liturgiche di celebrazione della Parola e della liturgia delle Ore. A questo si aggiunge il compito più ampio di animare momenti di preghiera e di meditazione sui testi biblici (*lectio divina*), con una particolare attenzione anche alla dimensione ecumenica. In generale, egli è chiamato ad accompagnare i fedeli e quanti sono in ricerca all'incontro vivo con la Parola, fornendo chiavi e metodi di lettura per la sua retta interpretazione e la sua fecondità spirituale e pastorale.

⁶ Cfr. Concilio ecumenico Vaticano II, Costituzione sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963, n. 7.

⁷ Cfr. PAOLO VI, Motu Proprio *Ministeria quaedam*, 15 agosto 1972, n. 5.

L'accolito

L'accolito richiama la presenza di Cristo nell'Eucaristia della Chiesa, per la vita del mondo. Egli è istituito per il servizio al corpo di Cristo nella celebrazione eucaristica, memoriale della Cena del Signore, e al corpo di Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi⁸. Compito dell'accolito è servire all'altare, segno della presenza viva di Cristo in mezzo all'assemblea, là dove il pane e il vino diventano i doni eucaristici per la potenza dello Spirito Santo e dove i fedeli nutrendosi dell'unico pane e bevendo all'unico calice, diventano in Cristo un solo Corpo. All'accolito è affidato anche il compito di coordinare il servizio della distribuzione della Comunione nella e fuori della celebrazione dell'Eucaristia, di animare l'adorazione e le diverse forme del culto eucaristico, che irradiano nel tempo il ringraziamento della Chiesa per il dono che Gesù ha fatto del suo corpo dato e del suo sangue versato. A questo si aggiunge il compito più ampio di coordinare il servizio di portare la comunione eucaristica a ogni persona che sia impedita a partecipare fisicamente alla celebrazione per l'età, per la malattia o per circostanze singolari della vita che ne limitano i liberi movimenti. In questo senso, l'accolito è ministro straordinario della Comunione e a servizio della comunione che fa da ponte tra l'unico altare e le tante case. Nell'esercizio del suo ministero l'accolito indosserà l'alba bianca.

⁸ Cfr. *Rito di Istituzione degli Accoliti*, n. 29.

Il catechista

Il ministero del catechista richiama la presenza, nella Chiesa e nel mondo, del Signore Gesù, che per l'opera dello Spirito Santo chiama ogni uomo alla salvezza, rendendolo nuova creatura in Cristo (cfr. 2Cor 5, 17). Il catechista, in collaborazione con i ministri ordinati e con gli altri ministri, istituiti e di fatto, si dedica alla trasmissione della fede, testimoniando anche con la propria vita il mistero santo di Dio che ci parla e si dona a noi in Gesù.

Compito del catechista è formare alla vita cristiana, attingendo alla Sacra Scrittura e alla Tradizione della Chiesa. In primo luogo, questo compito si esplica nella cura della catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini e dei ragazzi che degli adulti. Un ambito particolare in cui istituire questo ministero è quello del catecumenato degli adulti che chiedono i sacramenti della fede. Catechisti istituiti potranno quindi essere gli animatori e gli accompagnatori di questi fratelli. A questo si aggiunge anche l'ufficio più ampio di accompagnare quanti hanno già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione nella crescita di fede nelle varie stagioni della loro vita. Al catechista può essere chiesto di coordinare, animare e formare altre figure ministeriali laicali all'interno della parrocchia, in particolare quelle impegnate nella catechesi, nelle altre forme di evangelizzazione e nella cura pastorale.

In linea con le indicazioni dei Vescovi italiani, tale ministero sarà conferito a una o più figure di coordinamento del gruppo dei catechisti dell'iniziazione cristiana dei ragazzi e a coloro che in modo più specifico svolgono il servizio dell'annuncio nel catecumenato degli adulti. Secondo la de-

cisione prudente del vescovo il catechista può anche essere, in comunione con il proprio parroco, un referente di piccole comunità "senza parroco residente" e può guidare, in mancanza di diaconi e in collaborazione con lettori e accoliti istituiti, le celebrazioni domenicali in assenza del presbitero e in attesa dell'Eucaristia.

L'IDONEITÀ E L'ETÀ DEI CANDIDATI

I candidati ai ministeri istituiti siano persone di profonda fede, formati alla Parola di Dio e alla vita spirituale e siano partecipi alla vita della comunità cristiana. Abbiano equilibrio e maturità umana, siano capaci di instaurare relazioni fraterne e di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola. Chi si prepara a ricevere un ministero istituito verifichi a fondo le motivazioni che lo guidano, abbia non solo tempo libero e buona volontà. La ministerialità istituita non vuole essere un riconoscimento o un premio per i meriti acquisiti dal candidato, né può essere una promozione che rischia di essere facilmente fraintesa come l'autorizzazione ad assumere compiti e responsabilità.

Per accedere al percorso formativo, in vista del rito di istituzione, è chiesta al parroco del candidato una lettera di presentazione, indirizzata al vescovo, nella quale, oltre ai dati anagrafici, si illustrino le caratteristiche e le attitudini per le quali si chiede che possa ricevere il ministero istituito. Per questo motivo, chi presenta un candidato curerà di conoscere a fondo la persona e ciò che la spinge ad accogliere la proposta.

I candidati ai ministeri istituiti possono essere uomini e donne che abbiano compiuto almeno 25 anni d'età.

LA FORMAZIONE

Il percorso formativo iniziale

Il percorso formativo, previo all'istituzione, della durata di almeno un anno, ha l'obiettivo di aiutare nel discernimento sull'idoneità intellettuale, spirituale e relazionale del candidato e perfezionare la formazione in vista del ministero che sarà chiamato a svolgere.

È richiesta, a questo scopo, la frequenza a determinati corsi della Scuola diocesana di teologia, con i relativi colloqui di verifica, e ad un seminario di studio specifico, inerente al ministero per il quale il candidato riceverà l'istituzione e il mandato.

Per la preparazione iniziale, in alternativa alla frequenza della Scuola diocesana di teologia, si può fare riferimento ad un Istituto superiore di Scienze religiose usufruendo del piano di studi predisposto allo scopo.

In prossimità dell'istituzione si preveda per i candidati un incontro di catechesi sul rito e un momento di preghiera come può essere un ritiro spirituale.

Il rito dell'istituzione

Al termine della fase di discernimento vocazionale e di formazione, i candidati ritenuti idonei faranno domanda scritta per chiedere al vescovo di ricevere l'istituzione.

I candidati saranno istituiti con il rito liturgico previsto dal Pontificale Romano. Il rito di istituzione di lettori, accoliti e catechisti, si terrà nel contesto della Veglia diocesana di Pentecoste.

Durata del mandato

Il mandato verrà conferito per un primo periodo di cinque anni, rinnovabile, ogni cinque anni, previa verifica del vescovo che, insieme ad un'équipe preposta a questo, valuterà il cambiamento delle condizioni di vita del ministro istituito e le esigenze ecclesiali in continuo mutamento. Il mandato – sempre accompagnato da un decreto vescovile – autorizza il candidato a svolgere il ministero nella sua comunità parrocchiale di appartenenza e – in accordo con i rispettivi parroci – nelle parrocchie che compongono l'unità parrocchiale o pastorale di riferimento.

La formazione permanente

L'itinerario della formazione permanente sarà scandito da incontri periodici che possano consentire un serio aggiornamento biblico, teologico e pastorale. Tale formazione sarà predisposta dall'Ufficio catechistico diocesano per i catechisti e i lettori e dall'Ufficio liturgico diocesano per gli accoliti e i ministri straordinari della Comunione.

PERCORSO FORMATIVO PER ESSERE ISTITUITI LETTORI

Per il cammino di discernimento e formazione iniziale, in vista dell'istituzione a **lettori**, sono richiesti:

1. La frequenza ai seguenti corsi della **Scuola diocesana di teologia**, avendone superato positivamente **il colloquio**:
 - Introduzione alla Sacra Scrittura
 - Teologia fondamentale
 - Antico Testamento
 - Nuovo Testamento
 - Il mistero di Dio
 - Il mistero di Cristo
 - Ecclesiologia
 - Liturgia/Eucaristia
2. La partecipazione al **seminario specifico di studio** sulle seguenti materie:
 - I ministeri nella Chiesa
 - La Parola di Dio nella vita della Chiesa
 - La Bibbia nella liturgia
 - L'Ordinamento generale del Lezionario
 - Aspetti pratici del ministero del lettore: come si proclama la Parola

PERCORSO FORMATIVO PER ESSERE ISTITUITI ACCOLITI

Per il cammino di discernimento e formazione iniziale, in vista dell'istituzione ad **accoliti**, sono richiesti:

1. La frequenza ai seguenti corsi della **Scuola diocesana di teologia**, avendone superato positivamente **il colloquio**:
 - Introduzione alla Sacra Scrittura
 - Teologia fondamentale
 - Il mistero di Dio
 - Il mistero di Cristo
 - Ecclesiologia
 - Liturgia/Eucaristia
 - I Sacramenti
2. La partecipazione al **seminario specifico di studio** sulle seguenti materie:
 - I ministeri nella Chiesa
 - La domenica, giorno del Signore, e l'anno liturgico
 - Istruzione generale del Messale Romano
 - Assemblea domenicale in assenza del presbitero
 - Aspetti pratici del ministero dell'accolito:
come si svolge il servizio all'altare

PERCORSO FORMATIVO PER ESSERE ISTITUITI CATECHISTI

Per il cammino di discernimento e formazione iniziale, in vista dell'istituzione a **catechisti**, sono richiesti:

1. La frequenza ai seguenti corsi della **Scuola diocesana di teologia**, avendone superato positivamente **il colloquio**:
 - Introduzione alla Sacra Scrittura
 - Teologia fondamentale
 - Antico Testamento
 - Nuovo Testamento
 - Il mistero di Dio
 - Il mistero di Cristo
 - Ecclesiologia
 - Liturgia/Eucaristia
 - Teologia pastorale
 - Psicologia e pedagogia
2. La partecipazione al **seminario specifico di studio** sulle seguenti materie:
 - I ministeri nella Chiesa
 - Catechetica e il Direttorio generale per la catechesi
 - Metodologia catechistica
 - "Il catechismo per la vita cristiana".
Il progetto catechistico della Chiesa italiana
 - Diventare cristiani da adulti

CONCLUSIONE

L'istituzione di questi ministeri aiuta tutta la comunità cristiana a compiere un salto di qualità nella consapevolezza della comune corresponsabilità alla missione della Chiesa. Perciò essi

[...] non saranno semplici esecutori delle indicazioni dei presbiteri e dei diaconi, ma veri animatori di assemblee presiedute dal pastore d'anime, promotori della corresponsabilità nella Chiesa e dell'accoglienza di quanti cercano di compiere un itinerario di fede, evangelizzatori nelle varie situazioni ed emergenze di vita, interpreti della condizione umana nei suoi molteplici aspetti (cfr. *Apostolicam Actuositatem*, n. 24). Essi renderanno presente alla comunità le attese e le aspirazioni degli uomini del nostro tempo e insieme saranno un segno autentico della presenza della Chiesa nelle famiglie, nei luoghi di studio e di lavoro e sulle strade del mondo (cfr. *Apostolicam Actuositatem*, n. 13)⁹.

L'auspicio è che una Chiesa tutta ministeriale contribuisca a essere quel sale e quella luce di cui il mondo ha tanto bisogno.

Cesena, 22 gennaio 2023

Festa di San Mauro, vescovo di Cesena



✠ Douglas Regattieri

VESCOVO DI CESENA-SARSINA

⁹ *Premesse CEI al Rito di istituzione*, n. 5.

INDICE

Introduzione	p. 3
L'IDENTITÀ E I COMPITI DEI MINISTERI ISTITUITI	5
Il lettore	5
L'accolito	6
Il catechista	7
L'IDONEITÀ E L'ETÀ DEI CANDIDATI	9
LA FORMAZIONE	10
Il percorso formativo iniziale	10
Il rito dell'istituzione	10
Durata del mandato	11
La formazione permanente	11
Percorso formativo per essere istituiti LETTORI	12
Percorso formativo per essere istituiti ACCOLITI	13
Percorso formativo per essere istituiti CATECHISTI	14
Conclusioni	15

MAGISTERO DEL VESCOVO

Note pastorali

- Per una Chiesa diocesana più missionaria (2011)
- Elezioni politiche (2013)
- La scuola cattolica (2014)
- "L'amore di Cristo ci possiede" (2017)
- "Non balconate" - elezioni politiche (2018)
- "Si avvicinò e camminava con loro"
l'arte dell'accompagnamento (2019)
- I ministeri istituiti del lettore,
dell'accolito e del catechista (2023)

